

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: Anno . . . L. 20
 semestrale . . . 11
 trimestrale . . . 6
 mensuale . . . 2
 Estero: Anno . . . L. 32
 semestrale . . . 17
 trimestrale . . . 9
 Le associazioni non dettate al
 intestano il nome.
 Una copia in tutta il Regno
 costerà 5. — Arretrato cont. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga centesimi 60
 — Fu fuori pagina dopo la firma
 del giornale centesimi 30 — Nella
 quarta pagina centesimi 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ridotti di prezzo.
 Si pubblica tutti i giorni tranne
 i festivi. — I manoscritti non si
 restituiscono. — Lettore e plegio
 non si accettano al responso.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

Ancora del progetto sul divorzio

Abbiamo già detto che il ministro Villa ha presentato alla Camera dei deputati il suo progetto di legge sul divorzio.

È ammesso il divorzio, secondo tale progetto, nei casi in cui è ammessa la separazione di abitazione e di talamo, quando questa però sia esistita di fatto per 5 anni se vi sono figli, e per 3 anni se non esistono figli.

Dunque, osserva saviamente l'Unione di Bologna, non è la legge che stabilisce in sostanza i casi del divorzio, ma il capriccio, il vizio, la passione, o tutt'al più una passeggera accidentalità, il più delle volte determinata dalla volontà di uno, o di ambedue i coniugi.

E in base a tali momentanei e passeggeri motivi, si dovrà distruggere un fatto di sì grande importanza sociale quale si è il matrimonio?

Ma il peggio si è che il divorzio potrebbe avvenire non appena è pronunciata una sentenza di condanna a pena perpetua.

Qui l'assurdo salta agli occhi a primo tratto. Perché un uomo è condannato a pena perpetua, se muore per questo civilmente, vive mai sempre religiosamente o familiarmente. Può essere scoperta la sua innocenza e rimesso in libertà, può anche ottenere la grazia, può anche evadere dal carcere e in altro paese riabilitarsi e vivere da onesto cittadino.

Moglie e figli potrebbero ritornare col padre, tanto più poi quando fosse riconosciuta la sua innocenza, lo che non è impossibile, ma molto probabile, specialmente oggi che la sorte dei cittadini è in mano di quella giuria, la quale non offre al certo molti esempi di oculatezza e di infallibilità.

Questo basta per comprendere quali e quanti sieno i danni che recherebbe il divorzio ove sia malamente introdotto, e perciò tanto più emerge la necessità di dar mano con tutta sollecitudine alla petizione al Parlamento contro questo malagratato malanno che ci sovrasta, in aggiunta ai tanti che pur troppo dobbiamo tuttora sopportare.

Le Opere Pie nel Veneto

L'Archivio di Statistica pubblicherà tra giorni un articolo del comm. Rodio direttore generale della Statistica italiana sulla situazione delle Opere pie esistenti in Italia alla fine del 1878. Un corrispondente che ha avuto sott'occhio le bozze di stampa ci offre le seguenti notizie:

Le Opere pie censite nel 1878 furono 17,875. Nel Veneto ve ne erano 818 così distinte secondo le specie di amministrazioni:

- 245 amministrazioni speciali
- 437 congregazioni di carità
- 4 fondatori, eredi o successori
- 42 comuni
- 44 vescovi, parroci ed altri sacerdoti
- 47 fabbricerie.

Nel Veneto in 68 Opere pie il clero ha un'ingerenza parziale; 213 hanno per scopo l'elemosina; 124 le doti; 1 i balialetti; 41 i ricoveri; 1 le case di lavoro; 81 i soccorsi agli infermi a domicilio; 69 gli ospedali per infermi; 2 i manicomi; 1 gli ospizi marini; 10 le scuole ed i sussidi scolastici; 9 gli asili infantili; 25 i collegi e ritiri; 16 gli orfanotrofi; 2 gli istituti per ciechi; 1 i catecumeni; 2 le convertite; 44 i monti di pietà; 8 i brefu-

troli ed istituti per trovateili; 58 le opere autonome di scopo vario; 101 le congregazioni di carità.

320 comuni nel Veneto hanno Opere pie con una popolazione di A. 1,547,275; il patrimonio lordo loro è di L. 114,108,633; ossia L. 7,374 per 100 abitanti. I comuni non aventi Opere pie nel Veneto sono 475 con una popolazione di 1,095,532; ossia 41,45 per 100 abitanti della popolazione totale della regione.

La rendita lorda totale del patrimonio delle Opere pie nel Veneto che non implicava ricovero alla fine del 1878 (escluso le istituzioni di credito) andò così distribuita: 433,468 per elemosine; 145,914 per doti; 563 per balialetti; 176,842 per soccorsi agli infermi a domicilio; 302,139 alle scuole o sussidi scolastici; 481,549 per congregazioni di carità.

La rendita lorda del patrimonio delle Opere pie di ricovero alla fine del 1878 nel Veneto ammontava a 4,298,551 così divisa: ricoveri 1,404,058; case di lavoro 5,243; ospedali per infermi, cronici e partorienti 1,000,880; manicomi 43,133; ospizi marini 1,528; asili infantili 29,803 collegi e ritiri 532,121; orfanotrofi 274,530; istituti per ciechi 579; catecumeni 39,340; convertite 27,370; brefotrofi 339,265.

La rendita lorda patrimoniale di tutte le Opere pie alla fine del 1878 nel Veneto per quelle che non implicano ricovero 1,550,475; per quelle con ricovero 4,298,551 per quelle di credito 1,140,389; complessivamente 6,989,415; il che dà L. 2,65 per abitante.

La rendita netta patrimoniale di tutte le Opere alla fine del 1878 sempre per il Veneto era complessivamente di L. 3,301,209 cioè L. 1,25 per abitante. Di questa somma complessiva, L. 883,017 venivano contribuite dalle Opere pie che non implicano ricovero, 2,294,285 da quelle con ricovero e 118,907 da quelle di credito.

La S. Sede e la Russia

Leggiamo in una corrispondenza romana del Cittadino di Genova:

Stassera o domani giungerà in Roma un messo straordinario del governo russo autore di importanti comunicazioni intorno alle trattative per il ristabilimento delle buone relazioni tra la S. Sede e la Russia.

In questi ultimi giorni i negoziati hanno preso un carattere del tutto nuovo e favorevolissimo. Il governo di Pietroburgo che sembrava da prima pentito del compromesso di Vienna, oggi non solo l'accetta in ogni parte, ma ha fatto delle offerte che accennano alla totale cessazione della lotta che da diversi anni opprime la Chiesa cattolica in Polonia.

Non è già che tutte le proposte siano accettabili; però esse sono di natura che dimostrano l'inclinazione del governo russo a venire ad una soluzione, mediante nuove concessioni e scambio di idee in proposito.

Il *modus vivendi* stabilito dal compromesso di Vienna ha lasciato il posto ad un vero e proprio ristabilimento delle relazioni.

Già era annunciata la partenza da Pietroburgo di un incaricato ufficiale presso la S. Sede, quando l'intervento dell'imperatore ha fatto mutare tutto ad un tratto il parere e si chiese a Roma se la S. Sede non avrebbe avuto difficoltà a discutere un piano più esteso tale da risolvere subito almeno le grosse questioni di massima. Com'era da prevedersi la S. Sede ha accettato la proposta facendovi sopra le sue osservazioni e proposte.

Questo in massima sono state accolte ed ora il messo di cui vi annunzio il prossimo arrivo reca la definitiva risposta della Russia.

Se non vado errato, avendo la notizia da buona fonte, il governo dello Zar vorrebbe che la Chiesa cattolica in Polonia non si denominasse più Chiesa nazionale polacca e con questa concessione lascerebbe

ad essa tutta la libertà d'esercizio totale da lunghi anni.

Tale questione che involge una ragione politica che non ha quasi nulla a che fare colla vera e propria questione religiosa, tiene un poco in perplesso l'animo del S. Padre, ripugnandogli intervenire in un fatto che riguarda un diritto dei cittadini. Tuttavia si fanno delle pratiche per trovare qualche formula che non possa offendere l'amor proprio di quella nobile popolazione cattolica.

Riuscendo come si spera la missione del messo in parola, la Russia procederà alla nomina di un ambasciatore presso il Papa. Si ritiene che questo concessione siano fatte in vista di possibili complicazioni tra la Russia e la Germania; giacché una volta tolti i motivi di malcontento in Polonia, il governo vi troverebbe un forte punto d'appoggio.

Mercoledì scorso, solennità della Purificazione della Beata Vergine Maria, la Santità di Nostro Signore, attorniato dalla sua nobile Corte, ed assistito dai Ceremonieri pontifici, riceveva nella sala del trono la consueta offerta dei cerei, dai reverendissimi Capitoli delle Patriareali, dal Sovrano Militare Ordine Gerolimitano, delle Basiliche e Collegiate di Roma, dai reverendissimi Capitoli di Ordine Collegi, Seminari, Confraternite, dalle Deputazioni dei Seminari dei paesi esteri, e da altre ecclesiastiche rappresentanze.

S. S. Leone XIII ha erogato a beneficio dell'Istituto degli Artigianelli di S. Giuseppe, fondatosi non ha guari nel Borgo, e propriamente nel palazzo Moroni, la somma di lire ottomila per l'ampliamento e miglioramento dell'Istituto medesimo.

Un documento

La Gazzetta Piemontese pubblica sul Comizio dei Comizi che si deve tenere in Roma e che fu ripetutamente rimandato, un documento sul quale richiamiamo tutta l'attenzione dei lettori.

« Al Presidente del Comizio per suffragio universale in Roma.

« Il Comizio del 27 gennaio, rimandato al 10 febbraio, è uno sfregio fatto al popolo convocato, e noi, d'accordo col nostro mandato, ci ritiriamo protestando.

« Patrocinare il suffragio universale per suffragio universale, non fa e non sarà mai il nostro intento.

« Col suffragio universale si parlò di Costituzione, ed in tali termini da potersi far giustamente credere che fosse arrivata finalmente l'ora della liquidazione, almeno della monarchia.

« Soldati della rivoluzione, noi rispondiamo a quest'appello che scambiammo per quello della libertà.

« O ingannammo.

« Il Comizio sarà un voto pacifico per suffragio universale, che allontana sempre più il giorno della libertà per l'Italia, senza tener conto del solo mezzo impiegato dai popoli per liberarsi dalla schiavitù: la rivolta.

« AMILONE CIRIACI

« Rappresentante le sezioni rivoluzionarie di Parigi e Genova, dell'Associazione internazionale dei lavoratori, regione italiana, federazione fiorentina, e del Circolo rivoluzionario anarchico, regione veneta, sezione di Padova.

« CARLO CANTERO

« Rappresentante il Circolo di studi sociali di Torino e dei rivoluzionari rifugiati a Lugano.

« Roma, 28 gennaio 1881. »

— Leggesi nella Lega:

« Le sedute del comizio dei comizi incominceranno il 10 febbraio senz'altra dilazione alla Sala Dante; i rappresentanti

potranno ritirare le tessere fino dalla mattina del nove in piazza Poli, n. 91, 11° piano.

« In quanto alla sanzione da darsi dal popolo romano in luogo aperto e pubblico o nella quale si inaugurerà un'altra specie di agitazione, non è stato paranco fissato il luogo né stabilito il tempo e il modo.

« Quando sarà deliberato qualcosa in proposito il nostro giornale lo comunicherà al pubblico. »

NUOVA PROPOSTA WINDHORST

Il signor Windhorst ha presentato alla Camera dei deputati di Prussia la seguente proposta:

« Articolo unico. — La legge 22 aprile 1875 riguardante la soppressione nel bilancio dei fondi forniti dallo Stato ai Vescovi ed ecclesiastici cattolici romani è abrogata dal 1 aprile 1881.

« Le previsioni legali, che debbono essere stabilite in virtù dell'art. 3 della stessa legge, sono riservate.

« Il ministro degli affari ecclesiastici è incaricato della esecuzione della presente legge.

« firmato: dott. WINDHORST. »

Il *Tagblatt* annunzia che è imminente la discussione di questo progetto, e che i deputati del Centro avranno l'appoggio dei deputati polacchi.

Il medesimo giornale dice ancora che il deputato Windhorst tiene in pronto altre proposte contro le leggi di maggio, e che suo intendimento è di obbligare la Camera ad occuparsi, durante tutta la sessione, della lotta politica-ecclesiastica, ed è per questo che si astiene dal presentare tutti in una volta i suoi progetti.

I fondi della lega irlandese

Il *Central News* annunzia in data del 31 che il sig. Patrick Egan, tesoriere della Lega Agraria è tornato a Dublino da Parigi, ove a seconda di una recente deliberazione della Lega, era stato inviato per investire una somma considerevole da essa raccolta. La Lega farà di tempo in tempo questi impieghi di denaro, e il frutto servirà a tener viva l'agitazione in Irlanda nel caso che il governo presenti una legge agraria non soddisfacente alle popolazioni. L'entrata settimanale della Lega agraria ascende a 1,500 lire sterline, e v'è poi un fondo di riserva per le occasioni improvviste. Si è detto che la Lega avesse raccolto per sottoscrizione 47,000 lire sterline ma il calcolo è un po' esagerato.

La pena di morte in Francia

Luigi Blase ha presentato alla Camera francese la proposta d'abolizione della pena di morte.

Ecco il testo:

« Considerando che il diritto d'inflettere una pena irreparabile suppone un giudice infallibile;

« Che dato la morte, è, da parte della società, un mezzo cattivo d'insegnare il rispetto della vita, e, per conseguenza, d'arrestare il braccio dell'assassino;

« Che lo spettacolo del sangue versato per mano del carnefice indurisce i cuori perversi e pone un ostacolo a quel raddolcimento di costumi, che deve esser il risultato ed il primo sintomo d'una civiltà superiore;

« Che la pena di morte è stata condannata dai più grandi filosofi e criminalisti;

« Che i paesi in cui è stata abolita si trovano soddisfattissimi (!) di tale abolizione;

« Che la pena di morte, in una parola, produce effetti totalmente contrari a quelli che i suoi partigiani si propongono.

« Noi abbiamo l'onore, o signori, di sottoporre al vostro giudizio la seguente proposta di Legge.

«Articolo unico. — La pena di morte è abolita».

Il conte Moltke e la guerra

Il *Tagblatt* pubblica una lunga lettera che il maresciallo Moltke ha diretto al professor Bluntschli, vice-presidente dell'Istituto di diritto internazionale. In essa il maresciallo afferma che senza la guerra, il mondo cadrebbe nel materialismo.

Questa lettera è una critica di un libro pubblicato dal suddetto Istituto riguardo alle Leggi sulla guerra terrestre.

Il passo più notevole della lettera di Moltke è il seguente che contiene le lodi della guerra:

«Prima di tutto, apprezzo pienamente gli sforzi filantropici fatti per alleviare i mali che porta la guerra. La pace per me è un sogno, e non è neppure un bel sogno. La guerra è un elemento dell'ordine del mondo stabilito da Dio. Le più nobili virtù dell'uomo vi si sviluppano: il coraggio e l'abnegazione, la fedeltà al dovere e lo spirito di sacrificio; il soldato dà la sua vita. Senza la guerra il mondo stagnerebbe e si perderebbe nel materialismo».

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FANINI — Seduta del 4 febbraio

Seduta antimeridiana. Annunziati e svoltesi una interrogazione di Della Rocca al Guardasigilli intorno al provvedimento preso dal primo Presidente della Corte d'Appello di Napoli per la ricostituzione della Società degli Uscieri.

Il Ministro Guardasigilli risponde ignorare interamente il provvedimento accennato da Della Rocca e promette che prenderà informazioni e provvederà tutelando gli interessi di quegli Uscieri che non consentono far parte della società.

Della Rocca prende atto della promessa, affermando però che è vera la notizia da esso data, né tutti quegli Uscieri essere consenzienti; prega pertanto il ministro a sospendere l'esecuzione dell'accennato provvedimento.

Il Ministro dice non poter prendere alcun provvedimento prima di avere le informazioni chieste.

Annunziati poi e svoltesi un'altra interrogazione di Mangilli al ministro delle finanze, riguardo ai provvedimenti del governo promessi per territori danneggiati dall'ultima rotta del Po a Borgofranco. L'interrogante fa notare che la legge presentata in proposito da D'Arco non può ancora essere discussa e che intanto oggi scade la prima rata del pagamento della contribuzione, così che se non provvedesi d'urgenza i morosi subiranno gli atti esecutivi.

Il ministro Magliani risponde confidare che presto la Legge citata possa essere discussa ed approvata; soggiunge che egli disporrà perché si sopprada momentaneamente da ogni atto esecutivo. Quindi aprì la discussione sopra la Legge per tassa della fabbricazione degli olii di semi di cotone e sopratutto sulla importazione di questi.

Lucchini Odoardo dichiara che se l'olio di seme di cotone fosse nocivo non combattebbe la Legge e che lo scopo di questa è soltanto commerciale e fiscale. Osserva esistere leggi per tutelare la vendita degli olii nocivi. Biasina la tassa sulla fabbricazione che risolvesse in una tassa d'importazione perché non esistono fabbriche nel nostro paese. Riconosce del resto che la Legge è impotente; le miscele avverranno egualmente perché fatte con olii inferiori. Propone un ordine del giorno in cui invitasi il governo a presentare dei provvedimenti opportuni per l'istituzione d'un premio in favore di chi trovi un metodo sicuro, facile e poco costoso per accertare la mescolanza degli olii d'oliva con gli altri olii, per fare studi e proposte circa l'istituzione degli uffici di verifica facoltativa degli olii d'oliva, e per sospendere la discussione di legge.

Frunetti rispondendo a Lucchini sostiene l'efficacia della legge, dimostra che l'olio di cotone altera e guasta una sostanza alimentare qual è l'olio. Spiega i voti della Camera di commercio che sostanzialmente sono favorevoli al concetto dell'imposta sugli olii di seme cotone. Discorre dello stato presente del commercio degli olii che è deplorevole per ragione delle miscele; queste perdurendo ridurranno il nostro commercio degli olii ad uno stato deplorevolissimo. Da ciò la necessità nell'interesse generale di adottare la legge proposta dal governo.

Seduta pomeridiana. Il presidente annunzia che i scrutatori per le votazioni fatte ieri per la nomina dei commissari ai resoconti amministrativi e di vigilanza presso l'asse ecclesiastico a Roma non fecero lo spoglio delle schede. Annunzia inoltre che a

commissari di vigilanza sopra le amministrazioni della Cassa dei depositi e prestiti e del fondo per culto non risultò nessuno avere ottenuto la maggioranza.

Procedesi per conseguenza al ballottaggio per dette ultime nomine ed a scrutinio segreto sopra la legge per l'inchiesta intorno alle condizioni della marina italiana.

Fusco presenta la relazione sopra la legge concernente il diritto alla pensione degli operai avventizi della marina militare.

Proseguì la discussione generale su disegni di legge per l'abolizione del corso forzoso e l'istituzione di una cassa pensioni dovuta dallo stato.

Plebano continua il suo discorso contrario al progetto del governo.

Parlano in vario senso Favale e Maurogonato quindi rimandasi a domani il seguito della discussione.

Annunziati e svoltesi un'interrogazione di Crispi al ministro dell'istruzione pubblica circa le disposizioni prese dal governo sopra gli studi e quanto lasciò Paolo Gorini nell'interesse della scienza.

Rispostogli dal ministro Baccelli con encomi verso il glorioso e modestissimo scienziato, ora rapito all'Italia o con assicurazioni di pronti provvedimenti, sciogliesi la seduta.

SENATO DEL REGNO

Presidenza TROCENI — Seduta del 4 febbraio

Vengono presentati e dichiarati d'urgenza taluni progetti di legge, compresi quelli sulla Riforma giudiziaria in Egitto e sul riordinamento del Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica.

Conseguente Baccelli, fissasi per lunedì lo svolgimento di un'interpellanza Pantaleoni circa l'insegnamento superiore, ed un'altra interpellanza di Canizzaro circa gli istituti scientifici e l'Università di Roma.

Approvati il progetto relativo alla Convenzione colla Compagnia *Eastern Telegraph* per il cordone elettrico sottomarino fra la Sicilia e Lipari e i tre conduttori elettrici sottomarini attraverso lo stretto di Messina. Approvati il progetto di aggiunta della strada da Pian di Portis al confine austriaco, alle strade nazionali.

Votanti e adottanti in scrutinio segreto i progetti approvati in altre sedute: L'Avanzamento del personale della marina militare; L. Disposizioni relative agli impiegati dei soppressi consigli degli ospizi delle provincie meridionali.

Notizie diverse

La *Voce della Verità* scrive che il progetto sull'ordinamento della giurisdizione e polizia ecclesiastica non incontra favore presso la commissione incaricata dell'esame. Sono state rivolte al Guardasigilli diverse domande e sottoposti dei quesiti, a cui si è risposto in modo poco soddisfacente.

La Commissione ha chiesto al ministro Guardasigilli lo stato estimativo del patrimonio degli economisti, delle chiese, dei benefici parrocchiali e delle coadiutorie, riservandosi di deliberare, dopo che avrà ricevuto questi documenti.

La Giunta per l'inchiesta sulle biblioteche, gallerie e musei governativi si è oggi costituita. Fu nominato presidente l'onorevole Nicotera, segretario-relatore l'onorevole Martini. La Giunta ha formulato un progetto di legge che costituisce una Commissione d'inchiesta composta di quindici membri. Faranno parte della Commissione sei senatori, sei deputati; gli altri tre membri verranno scelti dal governo.

La destra si radunerà nella settimana ventura, per concertarsi sulla condotta da seguire nella discussione sul progetto per la riforma elettorale.

In una lunga lettera diretta dall'on. Cavallotti, Garibaldi dichiara inesistenti le voci fatte correre d'essere egli contrario al suffragio universale, ed aggiunge esser anzi questo il suo supremo ed unico obiettivo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 febbraio contiene:

1. R. Decreto 10 settembre che erige in corpo morale l'Asilo infantile esistente nel Comune di Morozzo (Cuneo).

2. R. Decreto 18 novembre che costituisce in ente morale l'Asilo infantile fondato in Palermo.

3. R. Decreto 21 novembre che approva le modificazioni al regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Reggio Calabria.

4. Nomine e disposizioni nel personale giudiziario.

ITALIA

Padova — In Campodarsego furono scoperti dei falsificatori di palanche. Due di essi vennero arrestati.

Bologna — Il ministro dell'istruzione in Prussia ha chiesto al conte Malvezzi di far pubblicare a spese del governo germanico gli importantissimi volumi ma-

noscritti dal XIII al XVI secolo della nazione Alomanna in Bologna, che si conservano nel suo ricchissimo archivio, e nei quali si contiene un tesoro di notizie sopra i più insigni uomini tedeschi venuti in antico all'Università di Bologna. Il conte ha aderito senza condizione veruna.

Palermo — Scrive il *Tempo* di Palermo in data dell'1:

C'era un giovinotto, certo Callagirona, che aveva un debituccio di 18 o 20 lire col cocchiere del cav. Pirolo. Questo cocchiere domandò tante volte, più o meno insistente, il suo danaro, o l'altro prese sempre tempo a pagare.

Ieri sera, il cocchiere andò a chiedere ospitalità al suo debitore e l'ebbe accordata. Quando il Callagirona si addormentò, il cocchiere gli tolse dal capezzale il revolver; e poi gli vibrò un primo colpo di pugnale.

Sia che la mano dell'assassino tremasse, il pugnale non andò diritto al cuore, tanto che il Callagirona, svegliatosi, cominciò a difendersi, e nella difesa, ebbe la forza di ripartire in una stanzuola, chiudendosi dentro e, dalla finestra gridare al soccorso.

La gente cominciò a farsi alle finestre, a correre nella strada Mastrangelo, ove avveniva il fatto.

L'assassino ebbe il tempo di nascondersi in uno stanzino e sottrarsi alle indagini delle persone accorse, le quali in quel frangente non fecero minuziose ricerche. Un'ora e mezzo dopo, quando tutto era tornato in calma, il malfattore tentò di sgattaiolare per mezzo di un doccioniato, dal quale giunse a penetrare in un balcone. Però, le persone che stavano dentro cominciarono a gridare, sicché pensò di rifare la stessa via, aggrappandosi come uno scoiattolo, e tornò a nascondersi nello stanzino, dove poco dopo fu rinvenuto e tratto in arresto dalle guardie di P. S. e da un delegato.

ESTERO

Austria-Ungheria

Corre voce che al ritorno da Gerusalemme il principe ereditario d'Austria Rodolfo, farà una visita al Sultano e tornerà poi a Vienna per Varna o Bistret.

Per il viaggio sul Nilo del principe Rodolfo d'Austria furono destinati i due piroscafi *Masr* e *Timsah*, e batteranno entrambi bandiera austriaca. Sul Nilo il principe sarà accompagnato dal generale Abd el-Kader, e sul canale di Suez, dal sig. Vittorio Lesseps.

Francia

Scrivete il *Monde*:

Crediamo sapere che due membri del Consiglio di Stato di Ginevra sono arrivati a Parigi da qualche giorno allo scopo di studiare in comune col governo francese un piano generale di procedura tendente a spegliare dei loro beni le Congregazioni religiose non autorizzate ad operare la confisca.

S. M. il Sultano conferì al Presidente della Repubblica francese, Grévy, l'ordine d'Osmanieh di prima classe colle insegne in brillanti, ed ai ministri Ferry e Barthélemy Saint-Hilaire il gran Cordone dello stesso ordine.

Il signor Hubbard, segretario generale della questura della Camera, ha diretto ieri al sig. Rochefort un rapporto nel quale si conclude che non ha diritto a ripetere il pagamento dell'indennità spollatagli come deputato, perché l'art. 1849 ne priva il deputato durante la sua detenzione.

La *Patrie* annunzia che i vescovi faranno una protesta collettiva se la Camera vota la legge per ristabilire il divorzio.

Il signor Gazet ha diretto delle istruzioni particolari ai procuratori generali raccomandando loro di evitare, accettando casi gravissimi, l'applicazione della pena di morte.

Quindici vescovi hanno aderito fino ad ora alla lettera di Monsignor Guibert, relativa al servizio militare dei seminaristi.

Germania

In Stettin fu arrestato un ufficiale cinese, Tsching per furto recidivo. Nella sua dimora furono trovati molti orologi, anelli, bracciali, spartiti nei diversi magazzini. All'ambasciata cinese di Berlino vi è grande costernazione e fu telegrafato a Pechino per avere istruzioni. Si tratta di sapere se il diritto tedesco avrà il suo corso ovvero se l'ambasciata cinese dovrà mandare la estradizione del colpevole, per farlo giudicare in China, venendo riguardato Tsching come membro dell'ambasciata cinese. — Se l'ambasciatore Li-Pong-Pao, ammetterà questo, allora sarà peggio per Tsching. Il suo crimine sarà punito in China colla morte.

Africa

I padri trappisti di Maria Dunbrody nel paese del Galles pubblicano un giornale, destinato ad interessare i benefattori della loro missione, la più avanzata verso i paesi non civilizzati. Il giornale intitolato *Paglie Volanti* scritto in tedesco è molto semplice naturalmente. Si legge alla fine: Stampatore, Editore e Redattore L. Teibell Dunbrody.

Russia

Un rapporto ufficiale del generale Skoboleff dà i ragguagli sulla conquista di Geok Tepe e dice che le perdite del nemico faranno enormi. I fessi erano colmi di cadaveri, molti furono uccisi nella fuga; inoltre si trovarono nella fortezza 4000 cadaveri. I russi conquistarono molti fuochi e carabinieri Rordan, cannoni con munizioni, molte bandiere, kibitke di farina, foraggi, o fecero prigionieri 4000 famiglie fra le quali 3 famiglie d'Imami. Si fecero pure prigionieri 700 persiani. La perdita rasce dal 1 al 24 gennaio sono di 18 ufficiali e 287 uomini morti, 42 ufficiali e 847 uomini feriti 13 ufficiali e 123 uomini contusi.

DIARIO SACRO

Domenica 6 Febbraio

V. dopo l'Epifania

S. ZOILO prete

P. Q. ore 1 m. 43 matt.

Lunedì 7

S. ROMUALDO abate

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Parrocchia di Paderno, Cappellano e popolazione di Cavallina L. 5

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

D. Giacomo de Monte parr. di Pavia — *Salve optime Pastor, vive felix, vive divus, vivis in cordibus nostris* L. 2 — P. Antonio Dini L. 2 — P. Luigi Zanotto L. 1 — P. Lodovico Marpillero capp. di Maninello L. 2 — P. Gio. Batt. Costantini capp. di Solesio L. 2.

Veritas, corrispondente da Codroipo alla *Patria del Friuli*, vede di mal occhio le petizioni che i veri cattolici ed i veri patrioti sottoscrivono per indirizzarle al Senato ed alla Camera dei Deputati, contro il progetto del Ministro Villa sul divorzio. Quell'anonimo corrispondente a sfogare la sua bile contro tale petizione scrive alla *Patria del Friuli*:

«Ebbi occasione di aver per mano una di queste suppliche; essa conteneva n. 80 firme. Sottoposte alla perizia di più persone, si poté constatare senza tante difficoltà che delle 80 firme, quattro sole erano od almeno sembravano autentiche, e le altre 76 formavano una sola calligrafia; vale a dire una sola, per farla spiccia, firmò per tutte le 76 persone.»

Se quel corrispondente che si sottoscrive *Veritas*, non vuole che lo qualificano per impostore matricolato, pubblichi i nomi di quelle persone le di cui firme apposte alla petizione venuta in sue mani, secondo lui non sono autentiche. Sta ben in guardia signor *Veritas*, perché le bugie hanno le gambe corte, ed ai calunniatori c'è modo di far imparare una corta lezione, davanti i tribunali.

Del villano insulto che il bellicoso corrispondente scaglia contro le popolazioni credenti e devote ai loro pastori non ci occupiamo. Esso rivela abbastanza da sé l'animo vile e triviale del suo autore.

Riguardo poi ai voti che colla schifosa sua penna esprime — con quanta carità di patria, lasciamo agli onesti giudicare — che cioè la Camera legislativa abbiano a tener in non cale le suppliche che chiedono il rigetto della legge proposta, e ai motivi con cui sottomettono egli crede di legittimarli e che lascia intravedere nelle ultime righe, lo rimandiamo all'articolo che oggi stesso pubblichiamo nel primo posto del giornale e che pare dettato apposta per lui.

Conciliatori e vice-conciliatori. Disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto 12 gennaio 1881 dal primo presidente della R. Corte d'Appello in Venezia.

Irquitta Giuseppe, conciliatore del Co-

mane di Azzano Vescom, confermato nella carica per un altro triennio; Scrocco Giacomo idem di Paularo idem; Corona Augusto nominato conciliatore del Comune di Erto e Casso; Florit Luigi idem di Lauco; Clementi Gio. Batt. vice-conciliatore del Comune di Lauco, confermato nella carica per un altro triennio.

Inscrizione nelle Liste di Leva. Si ricorda l'obbligo che incombe ai giovani nati nell'anno 1882 di presentarsi al Municipio entro il corrente mese per l'iscrizione nelle Liste di Leva affini di non incorrere nelle disposizioni penali e disciplinari di cui gli art. 151 e 152 della legge sul reclutamento.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — Seduta del giorno 31 Gennaio 1881.

N. 469. Osservato che dalla Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia fu concesso il beneficio dei viaggi circolari incominciando soltanto dalla Stazione di Mestre; considerato essere desiderio generale della nostra Provincia di poter usufruire dell'accennato beneficio; considerato che l'estendere il beneficio stesso deve tornare di grande vantaggio anche all'Amministrazione ferroviaria; considerato che i treni di Udine, giungendo non di rado in ritardo alla Stazione di Mestre, non permettono ai passeggeri di poter nemmeno ivi acquistare i biglietti in discorso se non al duro patto di dover perdere il treno immediato colà proveniente da Venezia; la Deputazione provinciale deliberò di pregare il r. Prefetto a voler interporre presso chi spetta per far sì che il beneficio dei viaggi circolari venga esteso almeno alle due Stazioni di Udine e Portogruaro.

472. Veduta la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale nella seduta 14 settembre 1880 con cui venne autorizzata la contrattazione di un prestito di L. 75,000 da concludersi con la Cassa dei Depositi e Prestiti onde completare il fondo occorrente per il concorso assunto nella spesa dei lavori d'incanalamento del Ledra; ed avute presenti le disposizioni di legge che regolano la concessione di tali mutui; la Deputazione deliberò di far luogo alla domanda per conseguimento del mutuo stesso nelle forme prescritte dalla Legge 27 maggio 1875 n. 2779.

103. Veduta la liquidazione, operata dall'Ufficio Tecnico, della spesa occorsa nell'anno 1880 per la manutenzione delle strade del secondo riparto, denominate Cormonese, Triestina, del Taglio, e di Zuino, la Deputazione provinciale autorizzò il pagamento delle somme seguenti:

A favore	
1 dell'Impresa Roschetti Domestico	L. 1118.85
2 del Comune di Cliviale	« 52.66
3 del Comune di Corno di Rosazzo	« 74.78
4 dell'Impresa Lazzaroni Antonio	« 612.36
5 del Comune di Pavia	« 220.74
6 dell'Impresa Lazzaroni sudetta	« 647.94
7 dell'Impresa Chiabà Giovanni	« 2015.86
8 del Comune di S. Giorgio di Nogaro	« 395.52
Totale	L. 5138.70

Nel bilancio 1880 per le strade suddette si era contemplata la spesa di L. 8160; si ottenne quindi un risparmio di L. 3011.30.

400. Venne disposto il pagamento di lire 400 a favore del Comune di Aviano in causa sussidio per la condotta veterinaria.

251. Venne autorizzata l'esecuzione di altri lavori riconosciuti necessari alla Caserma dei Reali Carabinieri in Udine per l'importo di L. 170.

438. In base alla operata liquidazione venne disposto il pagamento di L. 119.76 a favore di Schiavi Giovanni in causa rifusione di imposte pagate pel casello al ponte sul But da 1863 a tutto 1880, erroneamente attribuito alla di lui Ditta. Quanto prima si procederà alla correzione dell'erronea intestazione censuaria di quel fabbricato.

415 e 416. A favore del sig. Berletti Mario venne disposto il pagamento di L. 499.46 in causa importo di vari oggetti di cancelleria somministrati alla Deputazione provinciale nel IV trimestre 1880, e pel I trimestre 1881.

263. Venne disposto il pagamento di L. 3026.94 a favore dell'ospedale di S. Clemente in Venezia, a saldo delle spese per la cura delle maniche appartenenti a questa provincia ed accolte durante l'anno 1880.

385. Come sopra L. 144.00 a favore dell'Ospedale di S. Maria della Pietà di Roma per la cura prestata nel IV trimestre 1880 al manico Zucchetto Valentino appartenente al Comune di Azzano Vescom.

350. Come sopra L. 73.60 a favore dell'Ospedale di Udine per la cura prestata al manico Cosimini Francesco di Cordovado.

429. Come sopra fiorini 44.53 pari ad italiano L. 97.49 a favore dell'ospedale di Trieste in causa rifusione di spese per la cura prestata alla manica Pasquan Natalia vedova Gaggio di Udine.

427-440. Constatati gli estremi della mania, della appartenenza a questa provincia e della assoluta miseria, vennero assunte le spese necessarie per la cura di n. 7 maniaci.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 47 affari, dei quali n. 24 di ordinaria amministrazione della provincia; n. 18 di tutela dei comuni; n. 3 affari interessanti le opere pie; e n. 2 di Contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 61.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI

Il Segretario Morlo.

Bollettino della Questura.

Ecco come è avvenuto il fatto lattuoso di S. Giovanni di Manzano:

Verso le ore 7 antm. del 2 corrente la guardia doganale V. U. rientrava per pochi istanti in quartiere assieme al vice-brigadiere per deporre la coperta di cui detto guardia si servono di notte e contemporaneamente deponeva la sua carabina scarica vicina a quella d'un suo compagno ch'era invece carica. Pochi momenti dopo andando per riprenderla, per errore prese invece quella del compagno e discese con quella in camicia, dovendo poco dopo ritornare in servizio. Incontrata in cucina la serva certa Z. E. spionò contro quella la carabina facendo mostra di voler scherzare, ma sventuratamente lo scherzo ebbe tragica fine; dappoi ch'è l'arma scattò ed il proiettile andò a colpire la disgraziata serva nel capo, rendendola all'istante cadavere. L'uccisione venne tosto arrestata e posto a disposizione po' suoi superiori.

Corte d'Assise. Udienza 2 gennaio 1881. Pres. cav. Billi. P. M. Sostituto Proc. Brada, difesa per Luigi Pipoli avv. Presani, per Lucia Boschian avv. D'Agostini.

Nella notte del 2 al 3 agosto 1880, in Marsure, nella casa e a danno di Mazzega Angelo fu commesso un furto di formaggi e salami del valor complessivo di lire 40. Il ladro, allo scopo di commetterlo, si introdusse nella casa stessa per una finestra alta dal suolo più di 2 metri.

Indiziato come autore del furto fu certo Pipoli Luigi di Giais e poiché esso aveva venduto parte del formaggio alla bottegaia Lucia Boschian, nella casa della quale fu rinvenuto dai R.R. Carabinieri, anche la Boschian venne posta in causa come manutengola.

In esito alle risultanze orali, il P. M. sostiene l'accusa di furto qualificato pel tempo e pel mezzo a carico di Pipoli, di ricettazione con previa trattativa, o nella miglior ipotesi di ricettazione semplice a carico della Boschian.

L'avvocato Presani dimostrò l'insufficienza degli indizi che aggravavano il suo difeso, e disse che la sola presunzione nascente dal fatto di essere state altre volte condannato per ladro, non giustifica l'odierna condanna chiesta dal P. M., quindi concluse per l'assoluzione.

I giurati assolverono la Boschian, dichiarando colpevole il Pipoli di furto doppiamente qualificato, con circostanze attenuanti.

In conseguenza, la Corte, respingendo la recidiva in crimine perchè non portava nell'atto d'accusa, condannò il Pipoli a 3 anni di reclusione e negli accessori di legge.

La causa che doveva trattarsi Giovedì in confronto di Gamolotto Andrea, imputato di omicidio, fu rinviata per la mancanza del padre dell'ucciso, quale testimone.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Militare eseguirà domani, alle ore 12 e mezzo pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia dall'op. «Le Amazzoni» Carini
2. Sinfonia «Semiramide» Rossini
3. Mazurka Drigo
4. Atto 2°, Parte 2° «Aida» Verdi
5. Valtz estratto dall'op. «Boceaccio» Carini
6. Polka

Nel manicomio di S. Servolo di Venezia il M. R. D. Giovanni Zorini parroco di Malissana cessava di vivere per sopraggiunta sincope il giorno 24 gennaio p. p. Partecipiamo tale notizia oggi solo per avvertire che le R. Poste non possono trasportare in franchigia pacchi di stampati in bianco, registri, ed altre cose consimili, ricordando come le disposizioni in vigore esigano che siffatte spedizioni siano compilate

La Direzione generale delle Poste a mezzo del ministro dei lavori pubblici, ha fatto indirizzare alle diverse amministrazioni centrali una circolare per avvertire che le R. Poste non possono trasportare in franchigia pacchi di stampati in bianco, registri, ed altre cose consimili, ricordando come le disposizioni in vigore esigano che siffatte spedizioni siano compilate

a mezzo delle ferrovie direttamente, giovandosi della convenuta riduzione del 50 per cento della tariffa.

Bollettino meteorologico. L'ufficio del *New-York-Herald* manda la seguente comunicazione in data 3 febbraio:

«Una depressione aumentata di forza arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia fra il sei e l'otto. Sarà accompagnata di procelle e di forti venti dal sud e dal nord-ovest. Sarà seguita da abbassamenti di temperatura.

«Atlantico tempestosissimo verso il 40° di latitudine.»

Del seme da bachi. Al ministero degli esteri sono pervenute alcune notizie intorno al mercato del seme da bachi in Yokohama coi negozianti italiani; e noi le riferiamo perchè a questi può essere utile il conoscerlo. Ecco:

A tutto novembre i cartoni di semi-bachi spediti in Italia ammontavano a 335,241, dei quali 131,577 acquistati colà da italiani e spediti per loro conto in Italia, e 153,664 spediti in Italia direttamente da casa giapponesi, che tentano l'esportazione per loro conto diretto.

Rimanevano ancora invenduti sulla piazza numero 150,000 cartoni, per i quali correvano abbastanza vive le trattative.

I prezzi dei cartoni venduti variarono tra un minimo di 80 centesimi di dollaro, ed un massimo di dollari 2 75.

Nuova spedizione artica. Il barone Adolfo Nordenskiöld, fa conto di partire quest'anno stesso per una nuova spedizione nei mari polari.

Egli ha per intento di andare alla scoperta di una terra segnalata dal Samikow, il quale nella spedizione degli anni 1810-1812, vide per ben due volte a nord-ovest da Kotelnik ed al nord dell'isola Faddelevsky delle sommità di monti lontani. Per la stessa occasione il Nordenskiöld esplorerà la Nuova Siberia.

Noi vogliamo sperare che dopo lo splendido esempio dato dagli ufficiali italiani Parent e Bove, qualche altro nostro nazionale vorrà far parte di quella spedizione, e confidiamo che la nostra Società geografica non mancherà di fare le pratiche opportune presso l'illustre straniero affinché venga ammesso tra i componenti la spedizione anche un bravo e giovane ufficiale della marina italiana.

Munificenza di un Vescovo Ungherese. Una solennità piuttosto rara ha avuto luogo nei giorni scorsi a Nentra in Ungheria, ove Mons. de Roskovanyi, Vescovo titolare, celebrava il 50 anniversario della sua ordinazione a sacerdote. Dalla sua consacrazione nel 1850 Mons. Roskovanyi ha dato oltre 4 milioni e mezzo di lire per fondazioni di opere di beneficenza. Alla Messa solenne celebrata nella Cattedrale dal lodato Vescovo in occasione del suo giubileo convenne una folla immensa di popolo. Mons. de Roskovanyi volle segnalare questo avvenimento elargendo la somma di L. 500,000 per varie opere di beneficenza.

ULTIME NOTIZIE

Si ha da Atene 31, gennaio.

Si è organizzata la posta militare.

Parcechi conventi alla frontiera sono stati trasformati in caserme.

Corre voce che la Grecia dichiarerà la guerra il 21 marzo, anniversario della proclamazione della sua indipendenza.

Il principe del Montenegro donò all'invito di Grecia una spada, dicendo:

«Si tinea più volte del sangue musulmano, e sia il simbolo delle vostre rivendicazioni».

Telegrafano da Ragusa: La rivoluzione albanese è limitata al distretto di Zoljevo. Le comunicazioni fra Prusrend e Scutari sono interrotte.

TELEGRAMMI

Londra 4 — (Camera dei Comuni). Dopo espulsi colla forza i 36 deputati irlandesi la Camera approvò, senza scrutinio la proposta contro l'estruzione leggermente modificata. Parnell e i suoi amici hanno redatto un manifesto consigliando il popolo irlandese ad evitare ogni passo contrario alla costituzione ed esortandolo a pazienza. Tutti i deputati sospesi assisteranno alla prossima seduta; la sospensione valeva soltanto per ieri. Assicurasi che essi hanno deciso di tentare un processo contro il presidente della Camera e i funzionari della Camera per le vie di fatto impiegate contro loro. Dillon convocò la Lega Agraria ad una riunione straordinaria stasera. Goschen è partito ieri per Costantinopoli.

Costantinopoli 4 — Parecchi battaglioni e una grande quantità di munizioni partono oggi per Salonicco. Dervisch vi andrà fra pochi giorni.

Berlino 4 — Camera dei deputati. Discutendosi in prima lettura la legge relativa alla omnia da assegnarsi alla Prussia in seguito all'ulteriore riforma delle imposte dello Stato, Bismarck parlò a favore della legge sull'impiego di tali somme, che deve essere attivata; suo scopo essere il garantire l'agricoltura dai cattivi raccolti all'estero; disse che l'imposta fondiaria deve cessare d'essere una norma per le addizionali; aver egli voluto mantenere soltanto la imposta rendita, lasciando le altre ai circoli e ai Comuni. Noi volemmo, aggiunge egli, che, mediante questa legge essi si obbligassero prima che noi andassimo al Reichstag.

Se respingono la legge, noi non siamo sicuri di fronte al Reichstag. Noi abbiamo provato di esserci data premura di fare il nostro dovere. Il tabacco deve dar di più di quanto ha dato finora.

Io devo avere mezzi maggiori; ritengo che il tabacco sia un oggetto adatto a questo scopo. La lotta parlamentare non mi distoglierebbe dal mio proposito, vi sono abituato, non mi dimetterò sino a che l'imperatore non mi obblighi a farlo. Mi sono a ciò deciso dopo che vidi che si sarebbe compiaciuto del mio ritiro; non seppellire la legge nelle Commissioni, ma dirla apertamente sì o no. La discussione continuerà domani.

Londra 5 — Parnell dichiarò ad un corrispondente di un giornale americano che egli ed i suoi amici combatteranno articolo per articolo il progetto correttivo proposto da Forster. Credo che appena il progetto sarà adottato il governo sarà arrestato tutti i capi della Landwille; questi sarebbero immediatamente rimpiazzati da altri.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 30 gennaio al 5 Febbraio.

Nascite	
Nati vivi maschi	4 femmine 2
" morti	" 2 " 1
Esposti	" 2 " 1
TOTALE N. 11	

Morti a domicilio

Mons. Francesco Cornazzi fu Giuseppe di anni 78, canonico — Francesco Rudina di Antonio d'anni 15, fabbro — Maria Marconzi di Lorenzo d'anni 16 casalinga — Dante Cellusi di Angelo di mesi 8 — Tommasina Prodorutti fu Angelo d'anni 82 serva — Rosa Bon-Mitri fu Michele d'anni 78, contadina — Maria Zilli di Gio. Batt. di giorni 8.

Morti nell'Ospedale civile

Luigia Driussi fu Pietro d'anni 43, contadina — Costantino Cubaro fu Domenico d'anni 63, sarto — Angelo Tambozzo fu Valentino d'anni 72, agricoltore — Valentino Fazio fu Angelo d'anni 37, agricoltore — Antonio Rozzati fu Pietro d'anni 75, industriale — Pietro Buran di Giovanni d'anni 29, agricoltore — Giacomo Tonetto fu Giuseppe d'anni 70 agricoltore — Rosa Padoan-Buran fu Michele d'anni 29 contadina — Anna De Biaggio Venuti fu Gio. Batt. d'anni 32, casalinga — Elena Minni-Di Giusto fu Pietro d'anni 52 casalinga.

Totale n. 17 dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Alessandro Poli impiegato con Luigia Faidutti civile — Giuseppe Mana calzolaio con Gioseffa Gioseffi serva — Antonio Della Negra braccante con Rosa Fant serva — Mario Petosillo maestro di ginnastica con Italia Rossi maestra di ginnastica — Giuseppe Lodolo agricoltore con Carolin Boem contadina.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Giacomo Monai negoziante con Giulia Bortoluzzi casalinga — Giovanni Olivo agricoltore con Luigia Del Gobbo contadina — Giuseppe Casusola fabbro con Giuseppe Pittaro sarta — Tommaso Padoani banchiere con Rosa Magrini fruttivendola — Luigi D'Ambrogio negoziante con Lucia Piana casalinga — Luigi Onarsa muratore con Maria Pianta contadina — Luigi Piva agricoltore con Luigia Chiarandini contadina — Antonio Baldini agricoltore con Giulia Tosolino contadina — Vincenzo Chiarandini cordaiuolo con Felicità Fantini serva — Giovanni Pussini mugnaio con Maria Scrocco cameriera — Cirillo Soccafen enfattore con Angela Bruza casalinga.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 5 febbraio 1881
VENEZIA 8 — 32 — 18 — 34 — 46

Carlo Moro garante responsabile.

CURA PRIMAVERILE

Con approvazione dell'Imperiale e r. Cancellaria Austriaca a tempo della Risoluzione 7, Dicembre 1866.

Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Autocritica della sua Mente l. e r. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 23 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati cefalici, come pure di malattie esantematiche, pustolose sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle affezioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo interamente, tutto l'organismo imparecchia nessun altro rimedio ricrea tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'augurio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Venduta in Udine — presso Bossero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

La Coda — Strenna dei codini per l'anno 1881.

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorato della *Coda*, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La *Coda* si è veduta una prima volta l'anno di grazia 1873, appiccata al *Codino*, strenno giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiacque vittima nobilissima, offerta in olocausto, dal Fisco del Regno Governo Italiano, ai grandi principi di libertà di stampa e di opinione! La *Coda* riapparve nell'anno 1878, appiccata questa volta al *Veneta Cattolica* a cui desideriamo che per una serio lunghissima di anni arridano sempre più prosperose le sorti.

E la *Coda* si mostra una terza lista in quest'anno, appiccata all'*Eco del Sile*, che, campione del giornalismo cattolico in Trovato, tiene brivamente il campo, e, nonché piogar nella lotta, accenna anzi a guadagnare terreno. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno scorso tre volte alla settimana, ora diventa quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che riceve la *Coda* le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al colto pubblico, è per essa un'arra che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.

Copie centesime 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorgi a S. Spirito, Udine.

VERMIFUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR

stomatologico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facilità, igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita, menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende sodo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro.

Bottiglie da mezzo litro.

In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gratis).

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato** (Bresciano).

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi.

Rappresentante per Udine e Provincia signor Luigi Schmith.

NOVITÀ INTERESSANTE IL CLERO

presso la Libreria di R. Zorzi, Via S. Bortolomeo, Udine.

ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, pneumoniti acute o croniche, tosse seche e nervose, sono di azione pronta e potente: durabile: ammirabile nelle tosse nervose dagli organi respiratori. — Dove poi spiegano un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e, rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, sopprimono una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, angustiosi e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia: cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, paurosissimo negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli smontati di coricarsi supini e dormire tranquilli.

Questo pillole, frutto di lunghi e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve li mantiene stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione firmata a mano dall'autore L. 2,50; di 15 L. 1,50. — Si applicano ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Frigonzo), e se ne trovano genuini depositi: a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Asina, Piazza Duomo, 14; Milano, Rimpazzini dietro il Duomo; Bologna, Zorzi; Modena, Barbieri; Reggio Emilia, Bezzi; Piacenza, Corvi e Puloni; Treviso, Reale Farmacia S. Milioni ai Noli; Venezia, Farmacia Anello; in Ditta Filippo Ogareto, Campo S. Luca e Ditta Frischer Ponte dei Barattieri; Catanzaro, Colosimo; Pisa, L. Pisciotti; Ascoli Piceno, Frignani; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruzza e C. Vice Notori 7; Carrara, Orlandi; Zara (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISIMA

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:

FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	751.3	750.0	750.5
Umidità relativa	54	43	62
Stato del Cielo	aereno	aereno	aereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	calma	calma
Velocità chilometri	0	0	0
Termometro centigrado	4.2	8.6	3.8
Temperatura massima minima	9.8 1.0	Temperatura minima all'aperto	—1.8

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Boletino Ufficiale

del Comitato permanente per l'Opera del Congresso cattolico in Italia.

PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese: migliorata nella compilazione e nella forma. Prezzo annuo lire tre per tutta l'Italia. Dirigere i Vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254. — VENEZIA.

DEPOSITO CARBONE COKE
presso la Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria — Udine.

La Tipografia del PATRONATO

(Udine, Via dei Gorgi a S. Spirito)

tiene un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parroci troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Cresima e per arazzi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavris.

Notizie di Borsa

Venezia 4 febbraio

Rendita 5 0/0 god. 84,45
1 gen. 81 da L. 89,00 a L. 90,—
Rend. 5 0/0 god. 84,45
1 luglio 81 da L. 87,53 a L. 87,83
Perzi, da venti, 217,25 a 218,25
Nre d'oro da L. 20,36 a L. 20,38
Banco d'oro au- 217,25 a 218,25
striche da . . . 217,25 a 218,25
Piemont au- 217,25 a 218,25
d'argento da . . . 217,25 a 218,25
VALUTE
Pezzi da venti 217,25 a 218,25
fraochi da L. 20,36 a L. 20,38
Banco d'oro au- 217,25 a 218,25
striche da . . . 217,25 a 218,25

SCONTO

VENEZIA E PIACENZA D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto L. —,—

Milano 5 febbraio

Rendita italiana 5 0/0 89,90
Pezzi da 20 lire 20,36
Proetto Nazionale 1886. —
Foro Meridionale —
Colonie Cantoni —
Obblig. For. Meridionali —
Pontebasse — 462,—
Lombardo Veneto —

Parigi 4 febbraio

Rendita francese 3 0/0 84,45
" 5 0/0 119,50
" italiano 5 0/0 86,25
Ferrovia Lombarda —
" Romana — 137,—
Cambio su Londra a vista 25,30,—
" sull'Italia 1,58
Consolidati inglesi 98,11/16
Spagnolo —
Turca — 13,30

Vienna 4 febbraio

Mobiliare 282,50
Lombarda 105,—
Banca Anglo-Austriaca —
Austriache —
Banco Nazionale 821,—
Napoleoni d'oro 9,38,—
Cambio su Parigi 48,80
" su Londra 113,75
Rend. austriaca in argento 73,80
" in carta —
Unica Bank —
Banco d'oro in argento —

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 7.10 ant.
TRIESTE ore 9.08 ant.
ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.
ore 7.25 ant. diretto
da ore 10.04 ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.

PARTENZE

per ore 7.44 ant.
TRIESTE ore 8.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.55 ant.
ore 5.— ant.
per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. diretto
ore 1.48 ant.

per ore 6.10 ant.
per ore 7.34 ant. diretto
PONTERRA ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

LIBRI ASCETICI

VENI MEUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercitia et preces. ecc. legato tutta tela inglese L. 1,70.

RIEVIS COLLECTIO — ex Rituali Romano, ediz. rosso e nero, legato tutta tela inglese L. 1,75.

LIGUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1,25.

HORAE DIURNAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col proprium L. 4.—
Presso Raimondo Zorzi, Udine.

PROPRIMUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, librario in Udine, si è stampato coi tipi del Patronato il Proprium diocesano.

La elegante e nitida edizione ed il formato, che è quello dei diurni ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rendono il Proprium indispensabile ai Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacerdoti vorranno procurarlo.

È vendibile presso lo stesso editore — Prezzo, centesimi 30.